

F.A.Q.

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER ADEGUAMENTO STRUTTURALE E TECNOLOGICO DI SALE DESTINATE AD ATTIVITA' DI SPETTACOLO E ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE DIGITALI PER LA PROIEZIONE – ANNO 2019 (DDS n. 3263 del 12/03/2019)

D: Può un Ente Pubblico (es. Comune) che gestisce/ha disponibilità di una sala di proprietà privata/parrocchiale presentare domanda di finanziamento?

R: No, gli enti pubblici non possono presentare domanda di finanziamento su questo bando.

D: Cosa si intende per “autorizzazione ai lavori del proprietario dell’immobile, se diverso dal Soggetto richiedente? Gestisco una sala di cui non sono proprietario, che documentazione devo presentare?

R: Occorre presentare una dichiarazione sottoscritta dal proprietario o dal legale rappresentante dell’ente proprietario dell’immobile con autorizzazione ad effettuare i lavori per i quali si richiede il finanziamento. Nel caso il proprietario sia un ente pubblico, ad esempio un Comune, l’autorizzazione può essere o una lettera del legale rappresentante o una Delibera di Giunta, insomma un atto ufficiale, debitamente sottoscritto, nel quale si specifica il tipo di interventi previsti dal progetto di ristrutturazione.

D: La mia associazione sta ristrutturando una sala il cui ingresso è riservato ai soci, posso partecipare al bando?

R: No, il bando è rivolto a sale di spettacolo aperte al pubblico, senza restrizioni. Infatti sono esclusi dal presente bando anche, ad esempio, gli auditorium scolastici il cui ingresso è riservato agli studenti.

D: Rappresento una parrocchia che ospita concerti nella Chiesa, stiamo restaurando l’organo, posso richiedere un finanziamento su questo bando?

R: No, la Chiesa non rientra tra le tipologie di “sale di spettacolo” previste dal bando e il restauro di strumenti musicali non rientra tra le spese ammissibili.

D: Qualora l’IVA sia un costo recuperabile, come la considero al fine del calcolo delle soglie minime e massime?

R: Gli importi si intendono al netto dell’iva per i soggetti beneficiari che la recuperano mentre l’IVA è inclusa qualora sia a carico definitivo del soggetto beneficiario, e pertanto inclusa tra le spese ammissibili.

D: Sono un soggetto che ha chiesto e ottenuto un contributo sul bando 2018, posso partecipare al bando 2019?

R: Si, lo stesso soggetto può partecipare al presente bando purchè non richieda il contributo per lo stesso progetto finanziato da Regione Lombardia nel 2018 (gli interventi e le spese imputate al progetto devono essere differenti).

D: Sono gestore di diverse sale: posso chiedere un finanziamento per lavori da effettuare in due sale differenti (e in due luoghi diversi), presentando un'unica domanda?

R: No, in quanto si tratterebbe di due progetti distinti.

D: E se invece si tratta di due sale dello stesso complesso, es. multisala?

R: Si, in quanto in tal caso è possibile valutare in modo unitario il progetto.

D: Posso partecipare se ho ricevuto un finanziamento anche dal Ministero?

R: Qualora abbiano chiesto un finanziamento al Ministero, nulla vieta ai soggetti di partecipare anche al bando regionale. L'unico limite è non aver ricevuto finanziamenti a valere su altre leggi regionali per il medesimo intervento. Si precisa inoltre che, a fronte di un costo complessivo del progetto, il contributo regionale che verrà concesso a valere sul presente bando non potrà essere superiore al 30% per la linea A) e al 40% per la linea B). Pertanto il cofinanziamento richiesto al soggetto partecipante (composto da entrate proprie, altri contributi pubblici e/o altri proventi privati, ad es. sponsorizzazioni) dovrà essere almeno pari al 70% per la linea A) e al 60% per la linea B).

D: Il 70% di cofinanziamento richiesto può essere finanziato da altri enti pubblici (es. Comuni o Ministero)?

R: Si, purché vengano rispettati i massimali stabiliti dalla normativa sugli aiuti di stato, vedi punto B.1 Caratteristiche dell'agevolazione.

In particolare, se il progetto presentato rientra nella linea di finanziamento 1 il cofinanziamento del 70% per la linea A) e del 60% per la linea B) può derivare da altri enti pubblici, l'importante è che la somma tra il contributo di Regione Lombardia e quello di altri contributi pubblici per lo stesso intervento non superi il costo complessivo del progetto. Se invece il progetto rientra nella casistica della linea di finanziamento 2 (aiuto in esenzione) la somma di tutti i contributi e finanziamenti pubblici per la realizzazione del progetto non potrà superare l'80% delle spese ammissibili.

D: All'art. B1 del bando si dice che il contributo di Regione Lombardia concesso al Soggetto beneficiario non potrà essere superiore al 30% (per i progetti della linea A) e al 40% (per i progetti della linea B) del totale delle spese ammissibili e che il cofinanziamento del Soggetto richiedente non potrà dunque essere inferiore al 70%/60% del totale delle spese ammissibili. Più avanti, invece, è scritto che "l'agevolazione finanziaria complessivamente assegnata, costituita da tutti i contributi e finanziamenti pubblici per la realizzazione del progetto, potrà arrivare fino al 100% delle spese ammissibili". Quindi l'importo erogato dal bando copre le spese al massimo per il 30% (linea A) / 40% (linea B) o può arrivare alla copertura totale delle spese sostenute?

R: Al punto uno si parla di percentuale finanziata da Regione Lombardia mentre più avanti si parla – con riferimento all'applicazione dei regimi di aiuti di stato - di "contributi e finanziamenti pubblici" poiché alcuni richiedenti potrebbero ricevere, per lo stesso progetto, anche altri finanziamenti da enti pubblici diversi da Regione Lombardia. L'importo erogabile dal bando di Regione Lombardia non può in alcun modo superare il 30% (linea A) o il 40% (linea B) dei costi ammissibili.

D: Se ho ottenuto una sponsorizzazione tecnica, posso rendicontarla?

R: Sì, le sponsorizzazioni tecniche possono essere rendicontate purché tracciabili e rilevabili contabilmente (ai fini dell'ammissibilità della spesa dovrà essere presentato a titolo di esempio lo scambio di fatture).

D: In che linea di finanziamento ricado ai fini degli aiuti di stato?

R: Il richiedente deve valutare in quale delle tre linee ricade (punto B.1 del bando), sulla base delle caratteristiche del proprio progetto e della rilevanza locale e/o dell'attività (non) economica dello stesso. In ogni caso, un errore nella scelta della linea di finanziamento non comprometterà l'ammissibilità o meno della domanda poiché, come specificato nel bando, nel caso in cui il regime scelto dal soggetto richiedente non risultasse correttamente inquadrato, in virtù degli elementi di fatto o emergenti dalla documentazione allegata alla domanda, Regione Lombardia richiederà in fase istruttoria il corretto inquadramento e le eventuali integrazioni necessarie.

D: Le spese per la messa in sicurezza della sala e/o per l'abbattimento delle barriere architettoniche sono considerate ammissibili?

R: Sì, le spese ammissibili succitate sono ammissibili.

D: Il progetto presentato può includere spese già sostenute?

R: Se rientrare nella linea di finanziamento 1 o 2 è ammissibile anche un progetto iniziato a partire dal 1 gennaio 2018.

D: Nel caso di lavori già eseguiti, occorre allegare i preventivi?

R: Se i lavori sono già statui eseguiti – e fatturati – si consiglia di allegare copia delle fatture.

D: Quali sono i comuni limitrofi?

R: I comuni limitrofi sono quelli confinanti e/o di prima corona. Si consiglia comunque di descrivere nel progetto il bacino territoriale di riferimento nel suo complesso.

D: Per calcolare il numero di giornate di apertura previste nel primo anno di attività della sala come considero l'anno?

R: Si consiglia di indicare il primo anno solare “ pieno ” di apertura. E ’ possibile inoltrare le specifiche relative all’apertura effettiva (es. apertura in corso d’anno) nella relazione di progetto.

D: La parrocchia non ha atto costitutivo né statuto, cosa devo allegare?

R: Non essendoci lo statuto è necessario un documento sostitutivo predisposto dalla Curia che attesti il nome del parroco quale amministratore unico e legale rappresentante dell’ente che possa compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione. Potete allegare tale documento in luogo dello Statuto.

D: Nel modulo 5 vanno caricati i bilanci degli ultimi due anni ma la procedura online mi consente di inserire un solo documento. Come faccio?

R: La procedura online permette di caricare un unico file per ogni tipologia di documento pertanto potete o fare un unico pdf, oppure allegare un file zip che contenga i diversi file. In alternativa potete caricare i file aggiuntivi al primo nella sezione “altri documenti” (senza limiti). Per ogni altro problema di tipo informatico si consiglia di contattare l’assistenza informatica al numero di tel. 800131151.

D: Nella “Scheda tecnica della sala e relazione dettagliata del Progetto” mi si chiede di descrivere il “modello di gestione della sala”, cosa si intende?

R: Si richiede di descrivere se la gestione della sala è diretta da parte dell’ente proprietario oppure, in caso contrario, di descrivere se la gestione stessa viene affidata a soggetti terzi e con quali modalità. In questo punto deve essere descritto inoltre il ruolo dei soggetti coinvolti nella gestione.

D: Cosa inserisco come file “delega”?

R: La delega va inserita (e viene richiesta dalla procedura online) solo qualora il nome del legale rappresentante non coincida con quello del firmatario dei documenti. Per le associazioni la delega deve o essere prevista dallo statuto (in tal caso si allega lo statuto) oppure essere stabilita da un’assemblea dell’associazione (in tal caso si allega il verbale dell’assemblea).

D: E ’ possibile che in un Comune le parrocchie siano state “raggruppate” in Comunità Pastorali. Nel mio caso nella stessa Comunità Pastorale, quindi sotto lo stesso Parroco delegato all’attività amministrativa, ci sono due Parrocchie con rispettiva sala di spettacolo che vorrebbero partecipare al Bando: mi confermate che sono considerate due “soggetti richiedenti” diversi?

R: se si tratta di sale e progetti diversi che fanno capo a soggetti richiedenti diversi è possibile presentare per ciascuno una domanda. Pertanto nella procedura online le domande dovranno essere presentate da ciascuna parrocchia e non dalla comunità pastorale.